

Il bilancio

Balzo in avanti dei positivi e 5 morti
Analisi sui tamponi della Giudecca

VENEZIA Un balzo avanti nei contagi, aumento dei ricoveri e dei decessi. Torna a farsi pesante il bollettino veneziano sull'andamento del contagio da coronavirus. Ieri si sono verificati 231 nuovi casi che hanno portato il pallottoliere oltre la soglia psicologica dei 56mila casi da inizio pandemia (56.159 il dato preciso) spingendo gli attualmente positivi a quota 5.237, mille in più rispetto alle 17 dell'1 marzo, segno di come pesino di più i nuovi casi rispetto ai negativizzati di giornata. Crescono anche i ricoveri nel territorio metropolitano, arrivati ieri sera a 185 (+4) di cui 18 (+2) in Terapia intensiva. E il 18 di ieri sera è il dato più alto dal 5 febbraio, quando però il climax era discendente. Cinque i decessi, per un totale di 1.741 croci. Intanto non si segnano nuovi casi di positività nel carcere femminile della Giudecca. Gli otto tamponi finora positivi (6 agenti e 2 detenute) verranno inviati all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie per verificare l'eventuale presenza di varianti. Nei

prossimi giorni continueranno i tamponi per monitorare la situazione. Per quanto riguarda le carceri ieri è stato pubblicato un report di Antigone nel corso del 2020 da cui emerge una media di 23,86 casi di autolesionismo ogni 100 persone detenute. Con il carcere di Santa Maria Maggiore di Venezia tra i primi cinque interessati: Cassino (60,98), Imperia (49,3), Venezia Santa Maria Maggiore (47,62), Pisa Don Bosco (44,19) e Milano San Vittore (43,11). «Negli istituti con numerosi casi di autolesionismo vi siano alti tassi di sovraffollamento, ben superiori alla media nazionale pari circa al 120% - si legge - Elemento interessante è la presenza media di psichiatri e psicologi all'interno degli istituti». A Cassino, Venezia e Pisa, nonostante l'alto numero di episodi di autolesionismo, si registra infatti una ridotta presenza di entrambe le categorie. Il report guarda anche alla Giudecca, dove sono 4 i bambini in carcere con le madri. (n.mun.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

